

COMUNE DI PETTINENGO

In data **22 settembre 2016** si sono incontrate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione Comunale per confrontarsi sui punti contenuti nella richiesta d'incontro delle OO.SS. e sui riflessi che gli stessi possono avere sul bilancio dell'Ente. Il predetto incontro si colloca all'interno delle "*Buone Pratiche*" di concertazione avviate tra Amministrazione Comunale di Sostegno e le OO.SS. Confederali e il Sindacato dei Pensionati. Infatti possiamo ritenere che la concertazione sociale si è stabilizzata nel tempo ed è emersa tra le parti una sostanziale condivisione sul metodo di confronto in quanto si tiene conto del contesto locale nel suo insieme, ritenendo prioritario come obiettivo il mantenimento dei beni comuni e si punta al mantenimento di servizi indispensabili per la garanzia e la tutela dei diritti sociali, educativi culturali, che caratterizzano la qualità della vita in una comunità.

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati Confederali e dei Pensionati di CGIL-CISL-UIL esprimono anche per quest'anno forti preoccupazioni in merito agli ultimi interventi Legislativi/Normativi emanati dai Governi che si sono succeduti negli ultimi anni. L'attuale crisi economica, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi richiede una politica di redistribuzione, con interventi capaci di agevolare l'accesso e la tutela dei servizi oggi offerti.

Contesto territoriale e demografico.

Il Comune di Pettinengo è un comune montano e ha 10 frazioni: Azario, Gurgo, Livera, Miniggio, Perino, Piana, San Francesco, Selva, Trivero, Vaglio. Occupa una porzione del Biellese centrale a cavallo tra i bacini dello Strona di Mosso e dei suoi tributari Chiebbia e Quarnasca. Culmina con il Monte Turlo (835 m) mentre il punto più basso è situato sul fondovalle Strona al confine con Valle Mosso. Al comune di Pettinengo appartiene anche una vasta isola amministrativa montana situata in alta Val Sessera e che culmina con la Cima di Bo.

Il Comune di **Pettinengo**, ha una popolazione di **1555** abitanti, al 31 dicembre 2015, con una variazione percentuale positiva, di + 1,17% e di cui **761** maschi (il 48,9%) e **794** femmine (51,1%).

Le persone **con più di 65 anni** sono 424 rappresentano il **27,3%** della popolazione totale; l'indice di vecchiaia è di **258,5**.

Gli **stranieri** residenti a Pettinengo al 1° gennaio 2016 sono 70 e rappresentano il 4,5% della popolazione residente, La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Mali** con il 18,6% e quella dalla **Romania** (18,6), di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

Bilancio 2016 e la novità del primo caso piemontese di "incorporazione".

A causa dell'acuirsi della crisi, in un contesto di sempre maggiori diseguaglianze, rimangono attuali gli obiettivi dell'accordo sottoscritto lo scorso anno. L'Amministrazione evidenzia quanto la situazione finanziaria degli enti locali sia fortemente critica e proprio per poter programmare una coerente azione amministrativa in piena autonomia e responsabilità con la possibilità di poter effettuare una programmazione a lungo termine hanno avviato da più di un anno il processo di "incorporazione".

Si tratta di una nuova fattispecie di fusione di comuni introdotta dalla legge Delrio, che prevede l'annessione di un comune più piccolo in uno più grande. Si è svolto, come prevede la normativa, un referendum consultivo, il 5 giugno 2016 e che ha approvato a maggioranza il disegno di legge n.229 "Incorporazione del Comune di Selve Marcone nel Comune di Pettinengo in Provincia di Biella".

Al referendum, che si è tenuto nei due Comuni, hanno votato sì il 75,5% dei votanti del comune di Selve e il 93,4% dei votanti di Pettinengo. Il Comune di Pettinengo, che al 31 dicembre 2015 registrava 1.461 residenti, incorporerà dunque i 93 cittadini di Selve Marconi, superando così di poco i 1.500 abitanti. L'incorporazione, a differenza della fusione "classica", non richiede la nomina di un commissario né nuove elezioni. La legge prevede che restino in carica gli organi di governo del comune più grande, che estendono la propria giurisdizione al territorio che viene incorporato, mentre decadono quelli del comune più piccolo. Entro tre mesi il Comune di Pettinengo deve modificare il proprio statuto con l'introduzione di adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi a favore dei cittadini di Selve Marcone.

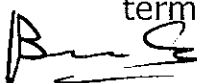

Come previsto dalla norma finanziaria, il Comune di Pettinengo riceverà dalla Regione un contributo una tantum, a valere sul 2017, di **82.480** euro, oltre a un contributo annuale di **16.496** euro per cinque annualità e dallo Stato **190.000€** in 10 anni.

Tributi e tasse comunali

Con la legge di Stabilità 2016 sono state apportate importanti variazioni alla IUC, in particolare per la TASI su abitazione principale ed IMU su terreni agricoli. Il Consiglio Comunale con delibera del 6 giugno ha introdotto modifiche al regolamento IMU mentre le aliquote restano invariate rispetto al 2015.

IMU.

- aliquota per le cosiddette "secondo case" : 06%;
- introduzione dell'aliquota agevolata dello 0,76% per le "secondo case" utilizzate senza compenso dai genitori o dai figli del proprietario. Per poter usufruire dell'agevolazione è necessario che la rendita catastale complessiva dell'abitazione e delle eventuali pertinenze sia inferiore a 500 euro ed è richiesta la presentazione della dichiarazione IMU, nei termini previsti dalla normativa, la quale avrà effetto anche per gli anni

  BR



successivi qualora le condizioni di assoggettamento al tributo siano rimaste invariate;

- 0,5% dell'aliquota per le abitazioni principali A1, A8 ed A9 che risulteranno però esenti dal pagamento della TASI.

Le agevolazioni sono rimaste quelle previste nel 2014 e si ricorda che l'IMU non si applica ai terreni agricoli, essendo Pettinengo un comune montano.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L' aliquota è rimasta invariata allo **0,60%** .

TASI – TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI

Per l'anno 2016 viene eliminata la TASI sull'abitazione principale escluse quelle classificate di lusso (cat. A1, A8 e A9). Per tutte le altre unità immobiliari l'aliquota TASI è ridotta allo 0%, cioè non si paga. Per tutti l'importo minimo è fissato in 5 €.

TARI : Tassa rifiuti

Le tariffe sono sostanzialmente uguali a quelle in vigore nel 2015 e tendono a coprire tutte le spese relative al servizio di raccolta rifiuti ad eccezione di un contributo di 1300 euro a carico del bilancio comunale per le agevolazioni introdotte a norma dell'articolo 24 del Regolamento. L'Amministrazione ha provveduto ad approvare i piani finanziari determinanti le tariffe, pervenuti dal CO.S.R.A.B. (consorzio addetto alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti), con una copertura del 100%. Il Piano finanziario e le relative tariffe sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 16 /2016. Il Comune ha provveduto ad inviare agli utenti i modelli F24 precompilati.

Servizi alla persona

Occorre premettere che i costi dei servizi, per le tariffe e le fasce di riduzione, per le famiglie dei bambini e degli alunni residenti in Pettinengo si applicano fasce di reddito familiare ISEE.

Micronido

Il comune è dotato di un micronido di circa 20 posti; è gestito dal settembre 2013 dalla società ma-va-snc, presente sul territorio biellese anche nella gestione del nido di Mezzana. Le rette sono di 350 euro per il tempo pieno e 300€ per orario ridotto. le educatrici sono anche a disposizioni per orari personalizzati.

Servizi scolastici

L'istituto comprensivo ha la presidenza a Pettinengo; ed il Comune è dotato di scuola materna, elementare e media. Le tariffe di refezione scolastica della Scuola materna , elementare e media per l'anno scolastico 2015/16 :

- ✓ costo unitario del pasto € 3,89
- ✓ costo blocchetto da n.20 buoni € 77,81

  RR







Mensa

Alla mensa che serve il micronido, la scuola materna, elementare primaria e la scuola media del Comune di Pettinengo vengono utilizzati **prodotti di origine biologica**.

L'Amministrazione Comunale impegnata ad implementare quelle azioni sociali volte a favorire la Promozione della salute e del benessere fin dall'infanzia, si è fatta totalmente carico di pagare il supplemento, lasciando invariato il prezzo del biglietto alle famiglie al fine di sollevarle da tale onere.

Voucher di lavoro.

Il Comune si è fatto parte attiva per raccogliere fondo da destinarsi a progetti di lavori per disoccupati utilizzando lo strumento del voucher, non avendo avuto i cantieri di lavoro.

La Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale.



Si è costituita e insediata, l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale, che unisce 26 paesi per un totale di circa 42.000 abitanti comprendendo la ex Comunità Montana Valsessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi. I **26** comuni sono: Ailoche, Bioglio, Callabiana, Camandona, Caprile, Coggiola Crevacuore, Crosa, Curino, Lessona, Mosso, **Pettinengo**, Piatto, Portula. Pray, Selve Marcone, Soprana, Sostegno, Strona, Trivero, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio e Vigliano Biellese. Si è approvato il documento programmatico, che si pone principalmente gli obiettivi di unire funzioni e servizi comunali, primi fra tutti Catasto e Protezione civile, e di promuovere lo sviluppo socio economico del Biellese Orientale, attraverso lo svolgimento delle funzioni montane. La ex Comunità Montana ha incassato e provvederà a trasferire alla neo Unione le quote dei comuni aderenti alla gestione associata 2014 per l'erogazione dei servizi socio - assistenziali del territorio di competenza. Il passaggio sarà piuttosto delicato anche per l'indeterminatezza delle indicazioni regionali relativamente alle gestione delle funzioni integrate socio-sanitarie (futuro dei consorzi, la definizione del distretto socio-sanitario integrato ecc.). La nuova Unione affiancherà per un periodo la Comunità Montana, in quanto non è ancora ultimata in consiglio regionale la discussione sulla legge per la montagna, che sancirà definitivamente il passaggio di consegne delle funzioni svolte dalle comunità alle unioni di comuni.

I Servizi socio assistenziali e un contesto sfavorevole con pochi segnali di ripresa.

Il Comune fa parte del Consorzio Cissabo; in sede di confronto si rinnovano le preoccupazioni che sorgono a causa del periodo di incertezza sulle future articolazioni organizzative e territoriali rispetto ai servizi ad alta integrazione socio-sanitaria, causa anche dei tagli delle risorse sui LEA ad alta integrazione, essendo la regione Piemonte soggetta ai Piani di Rientro. Rispetto al futuro dei consorzi probabilmente l'amministrazione si troverà nelle condizioni di non poter scegliere, considerata la situazione regionale e il nuovo patto per la salute.

Quale Patto per il sociale 2015-2017 ?

L'assessore regionale, alle Politiche sociali, alla Famiglia e alla Casa, **Augusto**

  BR



Ferrari, ha sottoscritto il 19 novembre 2015 con i rappresentanti di Anci Piemonte, Coordinamento regionale Enti gestori dei Servizi sociali del Piemonte, Forum del Terzo settore del Piemonte, Alleanza delle Cooperative Settore sociale del Piemonte e Consiglio regionale del Volontariato un protocollo d'intesa per dare attuazione agli obiettivi strategici contenuti nel "Patto per il Sociale 2015-2017", approvato con delibera di Giunta regionale il 19 ottobre. Si erano effettuati tra febbraio e marzo del 2015 incontri territoriali, anche con la partecipazione del Sindacato Confederale e dei Pensionati, articolandosi su **quattro** tavoli tematici: integrazione socio-sanitaria; contrasto alle povertà e inclusione sociale; politiche di sostegno alle responsabilità familiari; sportelli di accesso alla rete dei servizi territoriali. Questo sporadico processo partecipativo non ha poi prodotto dei risultati cogenti in termini di attivazioni e si sono ripresentate le medesime criticità. Inoltre per gli utenti **non sono rispettate le condizioni previste dall' art. 24** della legge Regionale **n.1 del'8 gennaio 2004** :*"Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento"* che costituisce requisito necessario per l'accreditamento dei soggetti erogatori di prestazioni sociali.

La povertà per la cura dei non autosufficienti.

Si fa rilevare che per le persone non autosufficienti i tempi di attesa sia per l'accertamento della non autosufficienza sia per ricevere la prestazione dell'indennità, sono molto lunghi ed erodono i risparmi degli anziani ricoverati in posti letto privati o a domicilio senza neppure il riconoscimento di un assegno di cura adeguato. Le criticità maggiori si evidenziano però rispetto alle risorse disponibili, diminuite anche con i tagli della regione a fronte di un prevedibile aumento delle richieste. Il tema della "compartecipazione", considerati gli aumenti delle rette nelle strutture residenziali per anziani non-autosufficienti e la carenza di fondi per le cure domiciliari, a favore delle famiglie con carico di cura, diventerà la questione fondamentale, nell'ambito di un quadro normativo ambiguo e incerto.

I PAT territoriali : Programma delle attività territoriali distrettuali

Permane l'indeterminatezza delle indicazioni regionali relativamente alle gestione delle funzioni integrate socio-sanitarie (futuro scioglimento dei consorzi, la definizione del distretto socio-sanitario integrato ecc.). Il distretto di riferimento è quello di Cossato con molti comuni con territorio prevalentemente montano. Novità per il 2016 è l'applicazione del PAT che è il documento di programmazione definito dal Distretto, in coerenza con gli indirizzi di programmazione strategica aziendale e regionale e con le risorse assegnate. L'atto è stato adottato alla fine del 2015 obiettivi e riguarda l'attività dell'anno 2016. Tutti i Sindaci sono direttamente coinvolti nei Comitati dei sindaci di distretto ai sensi della L.R. n. 18 del 06/08/2007. In particolare, avendo come riferimento normativo la D.G.R del 29 giugno 2015 "*Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del **Patto per la salute 2014-2016***", nella programmazione, si deve :

- ✓ rendere esplicita la definizione della rete di offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari per pazienti fragili, cronici e disabili;
- ✓ adottare un modello di presa in carico al fine di aumentare

BS

P

RR

uf

af

af

l'appropriatezza del contesto di cura;

- ✓ sviluppare percorsi strutturati per pazienti fragili e disabili volti a superare le disuguaglianze di accesso.

A fronte delle nuove riorganizzazioni socio-sanitarie, si concorda di monitorare la situazione locale, in tema di bisogni di salute, attivandosi anche per un confronto con l'ASL di BI. titolare della parte sanitaria e con il Cissabo per la parte sociale. Si fanno presenti le difficoltà per la costruzione di **Standard minimi di assistenza**, coerenti con la Missione 12 del bilancio armonizzato, relativa ai diritti sociali, per la difficoltà, da parte della Regione di costruire un piano credibile in materia, compresa la definizione degli ambiti ottimali di gestione, a garanzia di economia di scala, con indicatori di misurazione oggettive che non penalizzino gli operatori (insufficienti) e gli utenti/clienti i cui diritti non sono pienamente riconosciuti (es, assegno di cura per domiciliarità con persona non-autosufficiente).

Servizio infermieristico per prelievi .

E' attivo presso il comune un servizio, gestito completamente dal volontariato, che effettua prelievi anche a domicilio.

Determinazione delle fasce ISEE per l'esenzione alla spesa sanitaria.

E' prevista l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per indigenza del nucleo familiare secondo le seguenti fasce ISEE :

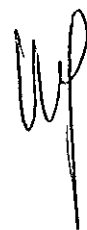
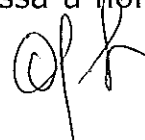
Fino a un reddito Isee di € 4.999,00 esenzione del 100%

Fino a un reddito Isee di € 5.000,00 e sino a 6.499,00 esenzione del 50%

da un reddito Isee di € 6.500,00 e sino a 7.000,00 esenzione del 10%

Pettinengo: Oasi Europea Culturale di Pace per i "Rifugiati" a Villa Piazza.

A Villa Piazza, l'associazione "*Pacefuturo*" in collaborazione l'Amministrazione di Pettinengo, ha deciso di accogliere 65 ragazzi (profughi dal Mali e dalla Libia) arrivati nel biellese a seguito del Piano Nazionale di distribuzione migranti varato dal Governo, su richiesta della Prefettura di Biella; si è fornito così un segno concreto e una testimonianza diretta dei valori di solidarietà e accoglienza del progetto "Pettinengo: Oasi Europea Culturale di Pace" e una risposta di concreta, dopo le polemiche sollevate principalmente da alcuni schieramenti politici che, pur comprendendo la difficile situazione di queste persone, non ritenevano opportuna la scelta di ospitarli nel biellese. La villa più bella del paese, Villa Piazza, diviene per un anno il principale centro di accoglienza migranti di Pacefuturo. Si era iniziato l'accoglienza già nel 2013, quando 25 profughi erano stati ospitati all'interno della villa. Da agosto 2014 si trova una soluzione alternativa, Villa Pasini che a Pettinengo è stata in passato un punto di riferimento per i ritiri spirituali nel biellese. Era ferma da 10 anni e dopo alcuni lavori di messa a norma, diviene il **centro di accoglienza principale** con 24 ospiti. Nel frattempo il numero degli immigrati accolti cresce e l'amministrazione impone il limite di 8 immigrati a Villa Piazza. Altri migranti sono ospitati nella casa parrocchiale di Vaglio-Pettinengo. Anche nel Comune di Ronco Biellese viene ristrutturata e messa a norma Villa Rosina



che oggi ospita 15 immigrati. Pacefuturo ospita oggi in totale **54 migranti**.

Il progetto "**Pettinengo: un paese che accoglie**", ideato dall'associazione Pacefuturo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Parrocchia di Pettinengo si inserisce nel solco delle tante iniziative promosse in tutti questi anni a Pettinengo e in particolare a **Villa Piazza** per promuovere i principi dell'accoglienza e dell'integrazione sociale.

Tali principi diventano realtà e metodo operativo, in particolare con l'attivazione di laboratori diurni per ragazzi disabili dell'associazione Dopo di NOI oppure di tirocini formativi per persone in difficoltà in collaborazione con i servizi preposti quali il Centro di Salute Mentale e il SERT di Cossato.

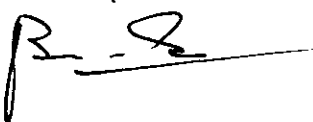
A seguito di una così puntuale relazione sui contenuti significativi del bilancio **le OO.SS**

esprimono apprezzamento e condivisione per :

- gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere , nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto;
- per la sensibilità dimostrata dall'Amministrazione ad offrire opportunità ai profughi migranti , ospitati nel territorio biellese, di concreti percorsi di accoglienza ed integrazione. Il Comune ha sottoscritto , insieme alla Prefettura , altri comuni ed associazioni, al "*Protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi di accesso al volontariato rivolti a persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale*" e attraverso questo accordo si sono potuti impiegare i profughi in attività di pulizia dei parchi/ sentieri come previsto dallo Statuto di "Pace-futuro". Sono stati altresì attivati laboratori per far sì che queste persone potessero anche imparare e dare un contributo a loro volta, a partire dalla loro esperienza di vita da profugo.

Rispetto alle richieste formulate dal sindacato le parti concordano:

- promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative (assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo; si vogliono così attivare insieme forme di "**Bilancio partecipativo**" quale processo non solo di ascolto e comunicazione trasparente ma anche di condivisione delle scelte amministrative e di assunzione collettiva di responsabilità, con mobilitazioni e strategie comuni, , che puntino alla salvaguardia dei beni di pubblica utilità quali Asili Nido, servizi alla persona, ecc., importanti per la qualità della vita delle persone;
- **lotta alla povertà** con l'attivazione di percorsi di contrasto alla povertà (in attuazione delle politiche nazionali e locali) in favore anche degli

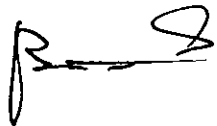


anziani pensionati, con redditi medio-bassi, in particolare di quelli soli; si impegnano pertanto a rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse da investire nel welfare locale;

- si apprezza la strategia di comunicazione adottata dall'amministrazione, in quanto l'**informazione ai cittadini** è sempre stata puntuale e aggiornata.
- **ISEE:** Ci si impegna a confrontarsi sull'**ISEE** rispetto alla nuova normativa, regolamentandolo con l'individuazione di soglie che salvaguardino le povertà estreme; disporre di criteri oggettivi ed equi è necessario non solo per la diminuzione delle risorse disponibili per la spesa, ma soprattutto per ridurre il rischio di impoverimento delle famiglie;
- aprire in tempi rapidi, un confronto sia con l'ASL di Biella sia con l'Ente gestore dei servizi sociali, in tema di area di integrazione socio-sanitaria rispetto a proposta di riordino della Regione sulla salute territoriale; non si possono comprimere ulteriormente i diritti sociali e per gli utenti vogliamo concordare la garanzia di uno standard minimo per i progetti personalizzati (Piano assistenziale individuale e PIC -Percorsi integrati di cura), per mettere in **"sicurezza" la soglia minima di cura da tutelare;**
- si rafforzerà l'impegno di entrambe le parti per **l'assistenza domiciliare** in favore dei non autosufficienti, dei disabili tenendo anche conto delle peculiarità del territorio montano **anche con la partecipazione a specifici bandi della comunità europea;**
- si concorderanno percorsi comuni per rafforzare forme di controllo a garanzia della qualità del lavoro e del **benessere degli utenti delle strutture protette** attraverso: la stipula dei contratti di servizio, quali la **"Carta della qualità dei servizi"** e si attiveranno forme di sorveglianza *leggera* con i volontari, in un ottica di sicurezza integrata;
- **politiche ambientali e sociali in territorio montano:** Occorre lavorare in sinergia affinché la politica locale incida di più sulla qualità della vita e dell'ambiente e si lavorerà altresì per garantire il pieno utilizzo delle risorse derivanti dai Fondi Europei per gli interventi di inclusione sociale;
- Confrontarsi e aggiornarsi sulle attivazioni delle procedure per la **unione/fusione dei Comuni** e facendosi parte attiva per promuovere forme di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza.

Appalti di qualità

- ci si impegna a far rispettare e a rendere effettivamente attuativi i Piani per la prevenzione all'illegalità e alla corruzione (**legge 190**);
- a garanzia dei diritti degli utenti, rendere effettivamente standardizzabili i **PDTA** (Percorsi diagnostico assistenziale), previsti nei PAT ,con la **presa**

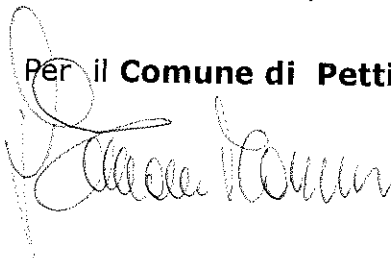



in carico totale -dalla prevenzione alla riabilitazione- della persona che ha un problema di salute con la garanzia di uno standard minimo riguardo i progetti personalizzati (Piano assistenziale individuale e PIC - Percorsi integrati di cura) ;

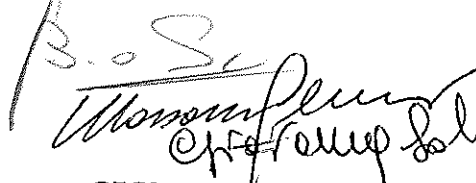


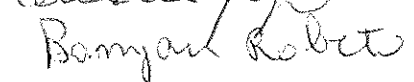
- ^ promuovere e rendere attuativo il Protocollo sottoscritto da CGIL-CISL-UIL Piemonte con la regione Piemonte: "**Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi**" " e concessioni di lavori, forniture e servizi" a garanzia dell'occupazione e della tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, per la difesa della legalità ed il miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

Letto e sottoscritto,

Per il **Comune di Pettinengo**

Per **CGIL e SPI**



CISL e FNP



UIL e UILP

